



Sweet Sweet Marja (2007)

Un'ora e mezzo di comicità allo stato puro, senza volgarità, sull'italiano medio.

Un film di Angelo Frezza con Maria Grazia Cucinotta, Adolfo Margiotta, Corrado Calda, Pietro Sermonti, Joanna Moskwa. Genere Commedia durata 96 minuti. Produzione Italia 2007.

Uscita nelle sale: venerdì 27 luglio 2007

Corrado, agente immobiliare in disgrazia, si vede costretto ad organizzare all'improvviso una cena a casa sua per la vendita di un grosso immobile. Ma la cena preparata dalla moglie all'ultimo momento riserva una sorpresa...

Pierpaolo Simone - www.mymovies.it

Metti una sera a cena un immobiliare col vizietto, una giovane moglie insoddisfatta, un promotore finanziario che stordisce le sue vittime con una parlantina agghiacciante, aggiungete un presunto cavaliere arricchitosi con l'eredità lasciatagli in dote dalla perfida nonna, ed eccovi servita una commedia gradevole e originale girata dall'esordiente Angelo Frezza. 'Sweet Sweet Maria', film anomalo nel panorama cinematografico nazionale, girato a basso costo e con un cast di attori bravissimi, regala un'ora e mezzo di comicità allo stato puro, creando un mix di intrattenimento e risate che rende davvero gradevole il composto finale. Corrado, un agente immobiliare in bolletta, tenta di concludere l'affare della sua vita con la vendita di "Villa Lorenzetti", passepartout che apre le porte di tutte le illusioni, comprese quelle di due soci sgangherati - un perdigiorno senza qualità e un promettente giovane dell'alta finanza - disposti a fare follie pur di entrare in possesso dell'agognata villa. Purtroppo, a complicare le cose, c'è un ingrediente segreto - provate a immaginare quale - che irrompe nello sformato di verdure preparato appositamente per la cena d'affari, rendendo tutti un po' più frivoli e naturali.

La pellicola di Angelo Frezza ha il grande pregio di affidarsi a un pretesto narrativo, una piantina di marijuana, per snocciolare al proprio interno vizi e virtù dell'italiano medio, sempre pronto a ingannare il prossimo e a ostentare la propria cultura in quiz televisivi, nascondendosi dietro maschere talmente logore da svanire in un sol boccone. Tante le citazioni, a partire da un 'American Beauty' in chiave nostrana fino a raggiungere gli apici della risata in una cena dei cretini che trasforma il verde bifamiliare in una commedia dell'arte attualizzata e godibilissima. Due stelle per l'impegno, un'altra - invece - per aver osato allontanarsi, con successo, dai canoni vanziniani del tutto compreso, riuscendo in un'impresa titanica: far ridere il proprio pubblico senza ricorrere a corpi nudi e volgarità. Applauso.